



# L'InformaTorre

## Turris: è fatta per Nunzio Majella

Russo, Majella, Vitale. Ecco l'attacco, anche se tutto in evoluzione, della Turris. Un tridente già ben assortito, che però sarà ulteriormente integrato. Al momento la punta di diamante è Nunzio Majella, che ha ufficialmente trovato l'accordo con il club corallino, ma la speranza è quella di arrivare a Rosario Majella. La trattativa va avanti e non è facile da concludere, perché l'attaccante reduce dall'esperienza di Avellino avrebbe diverse offerte. La Turris è comunque una delle società a lui gradite, in primo luogo perché è ormai diventato torrese di adozione dopo aver sposato, recentemente, una ragazza di Torre del Greco. Potrebbe essere quest'ultimo avvenimento a convincere Rosario.



## Torre del Greco. Riqualficazione di piazza Santa Croce

Il prossimo 5 luglio partiranno i lavori di riqualficazione di piazza Santa Croce. Dopo via Salvator Noto e via Comizi, prosegue la sistematica rigenerazione urbana del centro storico. I lavori saranno completati entro 5 mesi. I torresi potranno finalmente fruire di un piazzale-sagrato ampio e bellissimo interamente in pietra lavica, rispondente alle caratteristiche architettoniche della meravigliosa basilica. Saranno spostate sia la statua del beato Vincenzo Romano che l'edicola verso il lato mare. Ovviamente non mancheranno alberi, verde attrezzato, panchine e suggestive illuminazioni. Il traffico, che attualmente attraversa la piazza, sarà al termine dei lavori confluito nella strada ulteriormente ampliata del retrostante piazzale per poi immettersi in via Beato Vincenzo Romano. "Sono lavori strutturali importantissimi – afferma il sindaco **Ciro Borriello** – che confermano l'attenzione e la determinazione di questa Amministrazione nel volere rilanciare concretamente la città sia sotto il profilo urbanistico che sociale, culturale ed economico. Infatti, è nostra ferma intenzione proseguire gli interventi di una radicale riqualficazione dell'area storica anche verso corso Umberto, piazza Luigi Palomba, Via Piscopia e Via Roma". Torresette



## A Cappella Nuova la Madonna pellegrina da Fatima

di: Antonella Losapio  
TORRE DEL GRECO - Torna in città la Madonna pellegrina da Fatima. La statua della Vergine resterà per una settimana presso la parrocchia del Santissimo Crocifisso, a Cappella Nuova. L'arrivo in elicottero è previsto per domenica pomeriggio alle 18. Dopo l'accoglienza, seguirà la processione dei fedeli fino alla chiesa. Ricco il programma messo a punto dalla parrocchia del Santissimo Crocifisso, in collaborazione con la chiesa di Cappella Nuova. Domenica alle 19 e 30 è in programma la solenne celebrazione eucaristica presieduta da monsignor Alfonso Punzo, alle 21 e 30 il Santo Rosario. Lunedì, in occasione dell'anniversario dell'ordinazione del parroco



don Orazio, alle 9 l'accensione della lampada con la recita della preghiera per l'Italia e la pace nel mondo, alle 18 e 30 il Santo Rosario, alle 19 e 30 la santa messa celebrata dal parroco. Alle 21 in programma il concerto dei Corallini. Martedì la celebrazione delle 19 e 30 sarà presieduta da monsignor Nicola Longobardi, alle 21 e 30 seguita la veglia mariana. Mercoledì 30 la santa messa delle 19 sarà presieduta dall'arcivescovo Crescenzo Sepe. Giovedì 1 luglio, giornata eucaristica e vocazionale. Alle 9 e 30 l'adorazione eucaristica, dopo il Rosario delle 18 e 30, alle 19 e 30 la celebrazione sarà presieduta da monsignor Antonio Di Donna. Seguirà la processione eucaristica per via Cappella Orefice, via Sotto ai Camaldoli, Traversa Crocifisso e via Giovanni XXIII. [www.julienews.it](http://www.julienews.it)

## **Turris, conferma scontata per Vivona**

Nel frattempo la Turris continua a vagliare le possibili riconferme. Farà parte della nuova Turris anche l'esterno sinistro Vivona. Il calciatore cresciuto nelle giovanili della Cavese ha convinto sia Mandragora che Gaglione nel girone di ritorno della passata stagione.

## **Torre del Greco: Il festival degli eventi mancati**

Aniello Sammarco Dopo la festa dei Quattro altari è a rischio anche l'edizione 2010 del divino jazz festival. Per la rassegna che negli anni ha portato alcuni tra i migliori interpreti del genere negli ex Molini meridionali Marzoli, si tratta di una sorta di crisi del settimo anno. Quella in programma a settembre, infatti, è proprio la settima edizione. Ma a poco più di due mesi dal via la cassa a disposizione del direttore artistico Gigi Di Luca piange: i fondi dalla Regione, grande sponsor dell'evento, non arriveranno, e al momento anche nel bilancio comunale non è previsto un euro: «Stiamo valutando - fa sapere l'assessore alla Cultura Antonio Renzullo - la possibilità di provvedere ad una variazione di Peg, in maniera da poter destinare parte dei soldi stanziati per le festività natalizie ad alcune manifestazioni estive. Se ci dovesse essere accordata, penseremo anche al Divino jazz festival, una rassegna che ha portato lustro alla nostra città. Ma attenzione, con un ridimensionamento delle spese rispetto agli anni passati». Intanto però la manifestazione è a rischio cancellazione. E il Divino jazz festival potrebbe aggiungersi al lungo elenco di iniziative estive scomparse con l'andare avanti degli anni. La festa dei Quattro altari, bloccata più da una levata di scudi della chiesa - contraria a tenerla a settembre, lontano cioè dalla collocazione dell'ottava del Corpus Domini - che da mancanza di fondi, è solo l'esempio più eclatante. In molti ricordano con piacere le serate di Musica al colle, promossa dall'amministrazione per valorizzare la musica in un contesto straordinario come il colle di Sant'Alfonso. Finita nell'oblio anche la rassegna teatrale estiva ospitata nell'area dell'ex Onpi. Oggi il programma che l'amministrazione intende proporre ai tanti torresi che resteranno in città è limitato a iniziative estemporanee e soprattutto a basso costo: mostre di arte e pittura a villa Macrina, un cartellone da definire con la Pro Loco alle Cento fontane, animazione per i bambini tra la Ztl, la zona mare e il parco Loffredo ma anche l'apprezzabile idea degli Amici della lirica di valorizzare l'area del palazzo Baronale con aree accompagnate da degustazioni a tema. Torna, invece, salvo sorprese il cinema all'aperto: la gara è stata bandita di recente per un costo pari a diecimila euro. Possibilità per privati, dal 10 luglio al 10 settembre, anche per l'indotto. E nel capitolato predisposto dall'assessorato alla Cultura nove spettacoli da proporre ogni mercoledì a cura di Nicola Di Lecce. Per la festa dei Quattro altari invece proseguono gli incontri per il 2011: «Già domani - afferma il presidente della commissione consiliare alla Cultura, Rosario Riviaccio - è previsto un nuovo appuntamento del comitato festa. Da questo punto di vista si sta lavorando molto per costituire quest'organismo che sia anche autonomo, staccato cioè da logiche legate ad esclusivi contributi pubblici. E finora il lavoro svolto sembra di assoluta qualità». Sulla vicenda del Divino jazz festival e dei Quattro altari interviene anche l'assessore regionale alla Cultura Caterina Miraglia: «Già domani prenderò visione delle delibere riguardanti queste due iniziative - fa sapere attraverso il proprio ufficio stampa - per conoscere le ragioni che hanno portato finora a negare il contributo, fermo restando le restrizioni imposte dal momento di austerità. Da parte di questo assessorato - conclude - non c'è alcuna preclusione nei confronti di manifestazioni che hanno portato e potrebbero portare giovamento all'offerta culturale in Campania». **Così la città perde importanti occasioni di rilancio**

Il suo è un grido d'allarme. L'allarme di chi, a due mesi da un evento che lo scorso anno ha catalizzato l'attenzione di quasi diecimila appassionati giunti anche da fuori città, vede proprio tutto buio. «Nel 2009 - afferma Gigi Di Luca, direttore artistico e organizzatore del Divino jazz festival - la manifestazione è stata finanziata sempre dalla Regione. Stavolta invece, già da dicembre, ci ha fatto sapere di non avere intenzione di rinnovare il contributo, ma credevamo almeno che dal Comune qualcuno ci tendesse una mano». E perché? «Innanzitutto per una ragione di opportunità. Subito dopo il Divino jazz dello scorso anno, l'amministrazione mi ha chiamato per redigere di concerto il programma della rassegna Turris Octava festival nella quale c'era la mia manifestazione, la festa dei Quattro altari ed altre iniziative. Quella proposta, presentata alla Regione con l'impegno di prevedere anche un cofinanziamento comunale, è stata rigettata, ma in sede di redazione dell'esercizio finanziario torrese il Divino jazz è stato "dimenticato". E questo anche per quanto riguarda tutte le variazioni di bilancio successive. E poi ...». E poi? «L'amministrazione negli anni ha potuto giovare di importanti spazi di propaganda grazie a questa rassegna, che ha portato nomi illustri a Torre: penso agli Avion Travel, James Senese, Nicola Arigliano, Omar Sosa. E ancora, negli ultimi tempi abbiamo promosso una rassegna itinerante in città». an. sa. il mattino

## Torre del Greco: Rivoluzione al mercato del pesce

Francesca Raspavolo Mercato del pesce, cambiano le regole: ecco il nuovo decalogo del Comune. Con l'arrivo della bella stagione e l'avvicinarsi delle sagre popolari di luglio, al porto arriva la prima grande rivoluzione che promette di far decollare il commercio ittico a Torre del Greco. Nei giorni scorsi, infatti, il sindaco **Ciro Borriello** ha emesso un'ordinanza attraverso la quale detta la nuova disciplina per la vendita di pesce, cozze e vongole sui banchetti del lungomare cittadino. Del provvedimento la prima cosa che salta agli occhi è il divieto assoluto di « esporre e mettere in vendita in modo improprio e senza alcuna protezione prodotti ittici e pescato lungo tutto il tratto della banchina del porto e sulle barche ». Un imperativo categorico, rivolto a tutti gli operatori del mare di Torre del Greco, dai pescatori ai commercianti passando anche per i buongustai. Il primo cittadino spiega così le nuove regole: « Dobbiamo tener presente che con l'approssimarsi del caldo estivo, potremmo incorrere in un possibile aumento dei fattori di rischio. Le nostre acque purtroppo sono inquinate, per cui il pesce esposto irregolarmente viene sottoposto continuamente a tutte le contaminazioni ambientali. Mi riferisco a insetti, fumi di scarico delle auto in transito e cambio di temperature. Elementi la cui concentrazione può risultare potenzialmente dannosa ». Di qui il no alla vendita del pescato al di fuori dall'area pensata per i prodotti ittici. E cioè, niente « paranza » sul tratto di banchina del porto e sulle barche « in assenza delle più elementari condizioni di carattere igienico-sanitario che ne consentano la vendita. In questo modo vogliamo colpire - prosegue **Ciro Borriello** - la vendita del prodotto ittico pescato eseguita principalmente in contenitori occasionali non idonei ». Da oggi, dunque, addio alle cassette di legno, alle ceste di plastica o peggio ancora alle bacinelle. Vietata anche la detenzione di pescato in contenitori non termici sulle imbarcazioni da diporto « anche quando - precisa il sindaco - viene rinfrescato con ghiaccio in attesa di essere venduto sul porto ». Insomma, un vero e proprio giro di vite in nome della tutela della salute pubblica e della buona tavola. « Il fenomeno purtroppo sta trovando notevole incremento e con esso il pericolo delle patologie infettive perciò - prosegue **Borriello** - invito tutta la cittadinanza a non acquistare prodotti ittici in luoghi non autorizzati o in mancanza dei requisiti minimi previsti dalle norme igienico-sanitarie. Soltanto così potremmo garantire la salute dei torresi e la pubblica incolumità ». A vigilare sul rispetto del decalogo del mare i responsabili delle unità operative dell'Asl, i vigili urbani e, se necessario, anche polizia e carabinieri il mattino



## Torre del Greco: Il Direttore: "Al Maresca mentalità poco moderna"

« C'è una differenza sostanziale tra l'ospedale di Boscotrecase e quello di Torre del Greco: agli operatori di via Montedoro manca il senso di appartenenza ». È risoluto e non ha dubbi, **Ugo Esposito**, direttore sanitario dei due nosocomi vesuviani. Dottore, sia più preciso. « A Torre del Greco gli infermieri fanno un lavoro eccellente. Non posso dire la stessa cosa degli uomini della dirigenza che hanno una mentalità poco moderna della loro attività ». Perché, che cosa dovrebbero fare? « Utilizzare meglio le risorse evitando, ad esempio, ricoveri inappropriati. Rispetto a dieci anni fa, per alcuni medici che non hanno creduto nell'assistenza moderna, è come se non fosse cambiato nulla. L'impiego delle risorse nei turni è lo stesso di un decennio fa. L'ospedale Maresca ha ottimi professionisti accanto a nobili decaduti. È una questione di mentalità: non hanno capito che è necessario ammodernare anche le tecniche ospedaliere ». Dunque, non servono solo investimenti economici? « Dico di più: alcuni reparti come Otorino e Ortopedia sono morti per suicidio. A Torre del Greco abbiamo il 30 per cento di medici in più rispetto a Boscotrecase. Al Maresca siamo sempre in emergenza. Al Civile riusciamo a coprire tutti i turni » Come lo spiega? « È il senso di appartenenza di cui parlavamo prima. Ma è evidente che a Boscotrecase, hanno anche un approccio più moderno con la professione ». Solo esempi negativi per Torre del Greco? « Assolutamente no. C'è stato anche chi, nonostante le difficoltà, ha saputo investire facendo crescere il reparto. È il caso di Urologia, Gastroenterologia e, non ultimo, Ginecologia che ha registrato un incremento di quattrocento parti in un anno, molti dei quali naturali ». Pediatria ha 10mila accessi in un anno. Nonostante l'ottimo risultato, però, il reparto sarà trasferito. « Non l'ho deciso io. Esiste un piano regionale che dobbiamo rispettare. Io ho presentato un'altra proposta: vorrei portare a Boscotrecase l'area chirurgica e lasciare a Torre del Greco quella medica. Ma anche in questo caso per il polo materno - infantile, al Maresca non ci sarebbe spazio »

## Torre del Greco: Centocinquanta film per l'estate



Francesca Raspavolo Torre del Greco. Estate a Torre del Greco, torna il cinema all'aperto. Dopo uno stop durato ben quattro anni, ritorna da questa estate in città la tradizionale maratona cinematografica e culturale organizzata all'interno degli ex Mulini Meridionali Marzoli di via Calastro. Nei giorni scorsi, infatti, è stato pubblicato il bando d'appalto per assegnare il servizio e trasformare l'area a ridosso della zona mare in un grande cinema e teatro all'aperto. Tre mesi di musica, film e spettacoli, dagli inizi di luglio fino ai primi di settembre, per allietare le sere dei torresi che hanno deciso di trascorrere in città la stagione calda. Oltre 150 i titoli di lungometraggi nazionali e internazionali in programma, forniti a metà prezzo e sorreggiando magari un drink all'aperto. Questa la scommessa fatta per far tornare in auge una kermesse che nelle edizioni passate aveva raccolto il consenso della grandissima maggioranza dei cittadini. Nel cartellone di quest'anno ci saranno in programma non solo i film che hanno riscosso successo nella stagione cinematografica appena passata ma, assicurano dal Municipio, anche alcune importanti prime visioni. In base all'accordo, infatti, l'impresa che si aggiudicherà l'appalto dovrà infatti garantire la proiezione di ben sei pellicole a settimana, dal lunedì al sabato, ad un prezzo contenuto e ad uno spettacolo unico previsto per le 21.15. La domenica, invece, il proiettore degli ex Mulini Meridionali Marzoli lascerà spazio a diversi eventi pubblici. «Si tratta di manifestazioni varie, dibattiti politici e sociali, spettacoli musicali e convegni che verranno organizzati dal Comune - spiega l'assessore alla Cultura e alla Formazione, Antonio Renzullo - su proposta diretta dei cittadini o delle associazioni di volontariato che operano sul territorio. Sarà un modo per far decidere personalmente ai torresi come vogliono trascorrere le loro sere in città». Il mattino

## Torre del Greco: tentata rapina ad un imprenditore edile

di: Elisa Scarfogliero

Pomeriggio di paura a Torre del Greco in via Matteotti. Due malviventi, nel tentativo di rapinare un imprenditore edile, lo inseguono ed esplodono due colpi di pistola. Per fortuna il raid fallisce senza nessuna grave conseguenza grazie alla prontezza di spirito dell'uomo. E' successo nel pomeriggio di ieri, a pochi passi dallo stadio comunale "Amerigo Liguori" dove C.R. è titolare di un'impresa incaricata dei lavori di ristrutturazione di un edificio di via Matteotti, la traversa che collega viale Ungheria a via Cimaglia. Erano circa le 16 quando l'imprenditore, in sella alla sua moto, è arrivato sul posto accompagnato da un suo operaio. Appena scesi dal mezzo, sono stati avvicinati da due uomini, anche loro a bordo di una moto, una Suzuki Bandit che, immediatamente, puntando loro una pistola, hanno intimato di consegnare tutti i soldi. L'uomo però, sangue freddo e un pizzico di incoscienza, non si è lasciato intimidire e, approfittando di un attimo di distrazione dei due malviventi, è fuggito in direzione dello stabile, entrando



all'interno del suo cantiere. A questo punto, uno dei due criminali, si è lanciato all'inseguimento dell'imprenditore, seguendo la vittima della tentata rapina lungo le scale del palazzo ed esplodendo, con la pistola che aveva tra le mani, due colpi in aria per bloccare la sua fuga. Per fortuna, però, l'uomo ha trovato rifugio all'interno di uno degli appartamenti dello stabile, al terzo piano e, dunque, il rapinatore è stato costretto a desistere; raggiunto il complice rimasto all'esterno del palazzo, i due si sono allontanati in direzione di via Cimaglia facendo perdere le proprie tracce. Immediatamente allertate le forze dell'ordine, sul posto sono giunti gli agenti del locale commissariato. In un primo momento, gli investigatori hanno pensato che l'episodio fosse un avvertimento intimidatorio legato al modo del racket. Pista, tuttavia, abbandonata dopo la deposizione del titolare della ditta edile. L'uomo, infatti, ha raccontato ai poliziotti che aveva appena prelevato in banca il denaro per i pagamenti degli stipendi. Operazione che, probabilmente, non è sfuggita alla talpa della gang di rapinatori. Così, appena uscito dall'istituto di credito, l'uomo è stato seguito dai due malviventi che hanno poi tentato il colpo, fallito grazie alla prontezza di riflessi della loro vittima. [www.julienews.it](http://www.julienews.it)

## Turris, primo colpo in difesa: José Rafael Del Nunzio

La Turris pensa a rinforzare soprattutto il reparto difensivo. Il primo ad essere contattato è stato Giuseppe Coccorullo, che però potrebbe restare al Sant'Antonio Abate se la panchina fosse affidata ad Antonio Foglia Manzillo. Il nome nuovo, invece, è José Rafael Del Nunzio, difensore centrale venezuelano con passaporto italiano. Il calciatore ha giocato nell'ultima stagione con la Sarzanese, squadra ligure in provincia di La Spezia, che ha disputato anche i play off del girone A senza riuscire ad arrivare alla fase nazionale. Del Nunzio ha disputato 29 partite con la maglia della Sarzanese, siglando anche un gol. Per il difensore si tratterebbe di un ritorno in Campania, dopo aver vestito le maglie di Nocerina, Paganese Ebolitana e Gelbison.



## Torre del Greco: "Inaugurata la mostra collettiva "in...arte"

di: Rossella Saluzzo

Con il vernissage "in ... arte" che ha aperto i battenti nel locale di via Cupa Maresca adibito a Sala Convegni da Carmine Paino, titolare della libreria Alfabeta, ormai vero e proprio centro culturale per la condivisione del sapere, con l'estro artistico dei pittori che hanno contribuito con le loro creazioni alla realizzazione della mostra, si assapora come la creatività pittorica esprima temi relativi alla quotidianità della vita che riflette quegli aspetti filosofici di cui abbisogna per il suo divenire. Antonino Odore, con questa mostra, si prefigge uno scopo: apportare conoscenza e valore aggiunto a quanti fruiscano dell'iniziativa. Odore e i suoi colleghi Fulvio Iodice, Ciro Palladino, Vincenzo Perna, Salvatore Seme, Antonio Solvino e Raffaella Vitiello desiderano, infatti, dialogare con il pubblico sul divenire dell'uomo alla luce delle esperienze comuni tra artisti e pubblico. Una mostra, "in...arte" che sostanzia in maniera rilevante l'elevata qualità dell'Arte corallina. Un estro che tanti figli di Torre del Greco hanno vantato e vantano nella storia di questa Città. L'espressione pittorica cittadina è fermento vivo e vitale di quella sensibilità artistica che, attraverso i cromatismi, le sfumature di luce, i tratti delineanti le figure, la plasticità delle immagini, evidenzia realismo, metafisica, surrealismo, iperrealismo. La collettiva, inaugurata il 26 giugno e che si protrarrà fino al prossimo 6 luglio, comprende ventidue opere e un'installazione di Ciro Palladino. Vive tra i protagonisti il forte desiderio di fare arte e cultura a Torre del Greco. Odore, in modo particolare, si augura che questo evento possa annoverarsi come il primo di una lunga serie presso il medesimo Anfitrione, dove la cultura è posta a baluardo di vita. Nella foto: Vincenzo Perna, Antonino Odore, Ciro Palladino e Fulvio Iodice .www.julienews.it



## Torre del Greco: Inaugurazione de "I fiori del mare" al Circolo Sociale Guido Mazza

di: Rossella Saluzzo

Il Circolo Sociale "Guido Mazza" di Torre del Greco ha inaugurato il 25 giugno scorso il premio di pittura "I fiori del mare".

All'apertura della sala d'esposizione delle opere pittoriche di 20 artisti, tra affermati maestri e giovani promesse, un folto pubblico si è riversato nei locali del Sodalizio per ammirare l'estro che sostanzia per tradizione l'arte della Pittura corallina. Torre del Greco, con la pregevole iniziativa del Circolo Sociale, il più antico sodalizio della Città, ritorna ad affacciarsi alla finestra dell'erudizione con quella tenacia e quella forte volontà di mutamento che la fa emergere dall'assordante silenzio culturale di questi anni. Un premio, "I fiori del mare", per evocare quelle vocazioni che sono proprie della Città del Corallo. Una rassegna di opere pittoriche intesa ad immortalare, attraverso la lettura accorta della luce, all'accostamento cromatico più eloquente della



realtà, al tratteggiamento elegante e conforme all'immagine, la Torre del Greco come territorio fisico, come autoctona antropologia, architettura di settecentesca memoria, volti e sguardi di vesuviana bellezza e ramificazioni di oro rosso, compendio naturale di arte e lavoro di secoli di storia. Un felice momento di spumeggiante estro corallino voluto fortemente dal neo presidente del Circolo Mazza, Pasquale Sannino. E' il passaggio doveroso da un'aggregazione sociale intesa quale tempo di relax quotidiano all'impegno per l'approfondimento culturale e di rilancio della Città. Una manifestazione resa possibile soltanto grazie alla non comune generosità di una delle più importanti personalità del mondo imprendi-

toriale di Torre del Greco: il Cavaliere del Lavoro, la signora Grazia Bottiglieri Rizzo. Una donna, dall'intraprendente carattere, che ha sostanziato la sua esistenza guidando la "RBD" Rizzo-Bottiglieri-De Carlini Armatori S.p.A. e profondendo costante impegno in iniziative culturali di rilievo internazionale. "Molti hanno abbandonato questi luoghi, dice Grazia Bottiglieri, io sono rimasta a Torre del Greco, perché credo in questo territorio. Certo, è più facile lavorare a Milano ma, qui c'è da lavorare e sono sicura che prima o poi ci sarà una svolta. Sono contenta di questa iniziativa intrapresa dal Circolo "Mazza" e per l'impegno del suo presidente Pasquale Sannino. Spero che tali manifestazioni possano lievitare in futuro". Le opere esposte sono state realizzate da Luciano Bracale, Ciro Adrian Ciavolino, Vincenzo Ciliberto, Nicola Consiglio, Vito Esposito, Giacomo Fiorentino, Antonio Froncillo, Donato Frullo, Vincenzo Matrone, Ciro Palladino, Raffaele Panariello, Salvatore Flavio Raiola, Filippo Romito, Maria Scognamiglio, Luigi Seme, Salvatore Seme, Antonio Solvino e Raffaella Vitiello. Il premio, rappresentato da una scultura d'argento dorato e rodato con inserti di corallo e topazi su base di agata nevata, è stato forgiato dalle mani di Francesco Battiloro, maestro incontrastato dell'arte corallo-orafo. La direzione artistica è stata affidata a Gigi Madonna. Il Vernissage può essere definito un insieme del bello tra arte sostanziale e sensibilità di inusitata profondità che può essere visitato fino al prossimo 8 luglio. Nella foto: Pasquale Sannino, Grazia Bottiglieri Rizzo e Francesco Battiloro. [www.julienews.it](http://www.julienews.it)

## Bagno di folla per l'arrivo della Madonna di Fatima

di: Antonella Losapio



TORRE DEL GRECO - Una folla di fedeli ha accolto con gioia ed emozione ieri pomeriggio l'arrivo della Madonna pellegrina da Fatima in città. La statua è stata trasportata in elicottero che è atterrato in un'area parcheggio nei pressi di via Giovanni XXIII. Ad accogliere la statua della Vergine il parroco della chiesa del Santissimo Crocifisso, don Orazio Morra e tutta la comunità parrocchiale. Dopo l'accoglienza, i fedeli hanno accompagnato in processione con la banda dei corallini la statua della Madonna posta al centro di una corona di fiori fino alla chiesa per la celebrazione eucaristica. Con uno scrosciante applauso i fedeli hanno salutato l'arrivo della Madonna di Fatima in chiesa. La statua della Vergine resterà per una settimana presso la parrocchia del Santissimo Crocifisso, a Cappella Nuova. Ricco il programma messo a punto dalla parrocchia, in

collaborazione con la chiesa di Cappella Nuova, in occasione anche dell'anniversario dell'ordinazione del parroco don Orazio. Martedì la celebrazione delle 19 e 30 sarà presieduta da monsignor Nicola Longobardi, alle 21 e 30 seguirà la veglia mariana. Mercoledì 30 la santa messa delle 19 sarà presieduta dall'arcivescovo Crescenzo Sepe. Giovedì 1 luglio, giornata eucaristica e vocazionale, alle 19 e 30 la celebrazione sarà presieduta da monsignor Antonio Di Donna. Seguirà la processione eucaristica per via Cappella Orefice, via Sotto ai Camaldoli, Traversa Crocifisso e via Giovanni XXIII. Tra le braccia della Vergine è stato posto il rosario donato da Papa Giovanni Paolo II. Dopo il saluto di don Orazio, la solenne celebrazione eucaristica è stata presieduta da monsignor Alfonso Punzo.

## Rugby: Vinto dall'AMATORI TORRE il Torneo Internazionale Seniores

Con due vittorie e un pareggio l'Amatori Rugby Torre del Greco ha vinto il Torneo a cui partecipavano: Birkirkana Alligator Rfc (Malta), Vesuvio Rugby, Rugby Afragola e Amatori Rugby Torre del Greco. L'Amatori ha vinto con i Birkirkana Alligator e con l'Afragola, pareggiato con il Vesuvio.

## Torre del Greco. Ospedale Maresca. Un confronto per risolvere una lenta agonia

Una problematica della città corallina che continua ad essere affrontata da cittadini e addetti al settore giovedì 24 giugno durante l'ennesima assemblea pubblica. Come esponenti dell'amministrazione corallina erano presenti oltre ai capigruppo consiliari Lorenzo Porzio e Francesco Mirabella anche il presidente del consiglio comunale Michele Polese, il quale ha dichiarato: "sono sensibile a questo genere di iniziative e credo sia fondamentale parlarne per essere informati ma dobbiamo riportare la questione al di fuori delle mura locali e trovare i giusti interlocutori, per quanto concerne il consiglio comunale siamo disponibili ad ogni genere di iniziativa e di confronto". Alcune proposte sono arrivate anche dalle rappresentanze sindacali: "si dovrebbe formare una commissione tecnica, politica e sindacale - dichiara Salvatore Habet della CISL - e riportare delle proposte concrete al commissario Zuccatelli. Dobbiamo cercare di avere la giusta risonanza e attenzione". D'accordo sulla linea operativa anche Enzo Celotto della CGIL provinciale: "stiamo elaborando una controproposta che presenteremo a breve al commissario Zuccatelli. Innanzitutto dobbiamo interloquire con la direzione sanitaria affinché si adoperi per ri-

sollevare le emergenze più gravi". Posizione molto dura anche quella assunta da uno dei primari dell'ospedale Vittorio De Feo: "l'unità coronarica non può avere tre posti letto. Se l'ospedale Maresca dovrà essere destinato ad essere un presidio di emergenza, almeno dotiamolo per tale scopo. Come primario devo garantire tutti i servizi all'utente o altrimenti lo trasferisco". Presente anche la componente giovanile del Partito Democratico corallino: "il PD - ha dichiarato Giuseppe Stasio segretario dei giovani democratici - ha preso l'impegno di portare alla prossima conferenza dei capigruppo la questione e se sarà necessario si vaglierà anche la possibilità di una manifestazione per trovare i giusti interlocutori".[ilgazzettinovesuviano](http://ilgazzettinovesuviano)

## Torre del Greco: Fronte antiruspe, torna la rabbia



Francesca Mari Torre del Greco. «Sì alla difesa della prima casa, no alle speculazioni». Questi i principi che trovano d'accordo sindaci e amministratori di oltre 30 Comuni del Napoletano, presenti al secondo summit sull'abusivismo organizzato da Ciro Borriello e tenutosi ieri al Palazzo Baronale. Dal precedente incontro del 5 maggio, qualcosa si era mosso: dopo le proteste dei cittadini e l'interessamento dei sindaci, lo scorso 26 maggio era stato votato a maggioranza in Senato il decreto antiruspe, proposto dal senatore del Pdl Carlo Sarro. L'emendamento prevedeva una sospensione, fino al 30 giugno 2011, per gli immobili destinati a prima casa e costruiti entro il 31 marzo 2003. A Montecitorio, però, l'8 giugno scorso il decreto è stato affossato per la mancanza del numero legale dei votanti, e così sono riprese le demolizioni disposte dalla Procura. «Visti gli ultimi risvolti - ha detto Ciro Borriello - siamo di nuovo al punto di partenza. Noi amministratori ci troviamo tra l'incudine e il martello: da un lato abbiamo il dovere di far rispettare la legge, dall'altro dobbiamo rappresentare e difendere i diritti dei cittadini. In ogni caso dobbiamo unire le nostre forze affinché si trovi un rimedio a questo problema che ormai è diventato sociale». In queste settimane, infatti, di fronte agli abbattimenti, è cresciuta la disperazione dei cittadini come ha testimoniato Rachele Mele, presidente del Comitato per la difesa del diritto della prima casa di Napoli, all'incontro: «Mentre si continuano a fare bei discorsi - ha detto Mele - già

diversi stabili sono stati abbattuti, e c'è gente che dorme in macchina da settimane, con tutti i risvolti fisici e morali che ne conseguono. Noi siamo vittime della cattiva amministrazione degli ultimi anni, e ancora oggi mancano strumenti urbanistici e piani paesaggistici adeguati». Presenti anche altri comitati, tutti d'accordo sulla necessità di fermare le ruspe, come «Casa per la pace» di Gragnano, «Amici del territorio» dei Monti Lattari, e «Casa sicura», di Cava de Tirreni. Tra i partecipanti anche il consigliere regionale Angelo Marino, il quale ha assicurato disponibilità nell'affrontare il problema in consiglio, e il funzionario provinciale Luisa Evangelista. Decisivo l'intervento del senatore Carlo Sarro: «Ho presentato un'integrazione all'emendamento antiruspe alla manovra anticrisi - ha detto - che è passata in commissione Bilancio. Domani ne discuteremo in commissione Ambiente e poi approderà alla Camera». Il nuovo emendamento Sarro vuole estendere la sanatoria anche per gli abusi edilizi in aree protette, ma introduce il principio che sulle domande di condono riguardanti queste le aree vada richiesto il parere obbligatorio e vincolante della Sovrintendenza. Inoltre, richiede la riapertura dei termini del condono del 2003, estendendolo anche agli anni successivi. Il mattino

## Torre del Greco: Circolo Nautico, piccoli velisti crescono

Costume, bermuda, berretto, maglietta in cotone, scarpe antiscivolo e tanta voglia di mare e sport. Al Circolo Nautico di Torre del Greco sono ripartiti i tanto attesi corsi di vela full-time, in programma nelle acque del porto cittadino dalle scorse settimane fino al prossimo 30 luglio. Aperte ai ragazzi dai sette ai sedici anni con cadenza settimanale, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 16.30, le lezioni in mare saranno anche l'occasione per fare



nuove amicizie e vivere ogni giorno un'esperienza diversa. A pelo d'acqua, tra teoria, pratica e tanto divertimento i provetti lupi di mare impareranno in un mese di corsi ad andare a vela, rigorosamente sotto l'attenta guida di un esercito di esperti istruttori e di personale specializzato. E così, se la scuola è finita e le vacanze sono ancora lontane, il Circolo Nautico di Torre del Greco sceglie di offrire ai giovani e ai giovanissimi che sono rimasti in città la possibilità di trascorrere un'intera giornata tra mare e sole, abbinando la pratica sportiva alla sana aggregazione. Dopo la colazione, prevista alle 9.15 nella sala buffet del Circolo Nautico per tutti i ragazzi iscritti ai corsi di vela, per gli apprendisti velisti sarà il

momento del gioco-sport: in aula studio ci sarà l'illustrazione del programma del giorno, con tanto di spiegazione tecnica degli esercizi che verranno svolti a mare e delle nozioni base sulla navigazione a vela. Alle 11 tutti in acqua, ovviamente in barca a vela, con costume, bermuda, berretto, maglietta in cotone e scarpe antiscivolo. Poi alle 13.30 la meritata pausa pranzo. Si riprende alle 15 con il ritorno sulle barche a vela per un'ultima mini regata mentre alle 16 sarà il momento della valutazione degli allievi e dell'analisi della giornata prima dei saluti finali. «Siamo molto attenti alla promozione del valore della vela tra i ragazzi - spiega Gianluigi Ascione, vicepresidente del Circolo Nautico di Torre del Greco e delegato Fiv per l'altura -. Per questo motivo abbiamo avviato proficui contatti con i circoli didattici di Torre del Greco e organizzato all'interno della nostra struttura, insieme al Comitato V di Zona Fiv, numerosi raduni per i giovanissimi che hanno previsto prove in mare e prime nozioni di vela». L'appuntamento dunque per i ragazzi dai sette ai sedici anni è al porto di Torre del Greco fino al prossimo 30 luglio per imparare a veleggiare. Francesca Raspavolo il mattino

## **Turrís regina del mercato, ma c'è il problema under**

Sarà la Turrís la regina del mercato. Il presidente Rosario Gaglione è rientrato in serata da Firenze ed è pronto ad ufficializzare i primi colpi di una campagna acquisti che vedrà i corallini allestire una squadra più competitiva. Del Nunzio, difensore della Sarzanese (ex Nocerina e Paganese), deve essere solo annunciato. Gli altri nomi, ormai, sono noti. Va avanti la trattativa con Ottobre per il centrocampista Rinaldi, mentre i fratelli Majella dovrebbero affiancare Giulio Russo in attacco. Qualche difficoltà, invece, è sorta per arrivare ai tre giovani della Juve Stabia, il portiere Iafullo che ha chiuso la stagione ad Ostuni, il terzino Montariello che era stato ceduto in prestito proprio alla Turrís e Moreno Esposito che è stato ad Avellino.

## **Turrís: il primo colpo di Gaglione è Rinaldi!**



Luigi Rinaldi ha firmato con la Turrís. L'accordo è stato trovato tra il calciatore proveniente dall'Aversa Normanna e il presidente Rosario Gaglione. E' lui il primo tassello che il patron corallino ha voluto mettere a disposizione del tecnico Mario Di Nola, dichiarandosi soddisfatto: "Ho visto Rinaldi all'opera in una sola occasione - ha dichiarato Gaglione - Per me è un centrocampista che può dare sia qualità che quantità alla squadra. Sono soddisfatto, anche perché si tratta di un ragazzo eccezionale, che mi ha fatto una grande impressione". Rinaldi ha siglato oggi l'accordo con il club corallino, ma ben presto potrebbe essere seguito da Amarante e Nunzio Majella, che dovrebbero essere i prossimi colpi di una Turrís che sta puntando su grandi calciatori

per la categoria senza seguire i grossi nomi. Una politica che sicuramente premierà Gaglione e Di Nola, che puntano ad un torneo da protagonisti in serie D.

## **Santa Croce restyling per la vivibilità**

Francesca Mari Torre del Greco. Nuovo volto a piazza Santa Croce, il fulcro del centro storico cittadino. Dopo anni di attese, per permessi e questioni organizzative, il prossimo 5 luglio partiranno i lavori di restyling. Per procedere alla messa a nuovo della piazza ci vorranno circa cinque mesi, ma il sindaco promette che la piazza accoglierà il passaggio del carro dell'Immacolata, il prossimo 8 dicembre, nella sua nuova veste. «È un progetto - dice Ciro Borriello - che risale alle passate amministrazioni e che noi abbiamo fortemente sollecitato agli organi sovra comunali come la sovrintendenza per ottenere le relative autorizzazioni, accelerando tutte le altre e complesse procedure, affinché finalmente fosse realizzato». Un progetto da 800 mila euro, in parte rivisto rispetto a quello proposto dall'ex assessore ai Lavori Pubblici, Filippo Colantonio. Le modifiche riguarderanno principalmente la zona antistante la Basilica, dove sarà realizzato un ampio piazzale-sagrato in linea con le caratteristiche architettoniche della storica chiesa di Santa Croce. Si procederà, poi, allo spostamento di giardinetti e panchine, così da trasformare la piazza in una grande rotonda in modo da favorire la circolazione delle



auto in base alla provenienza. La statua del Beato Vincenzo Romano e l'edicola che attualmente si trovano di fronte alla scalinata della basilica, saranno spostate verso il lato mare. Prevista la sistemazione di alberi, verde attrezzato, panchine e suggestivi sistemi di illuminazione. Per quanto riguarda la vivibilità, il traffico che attualmente attraversa la piazza, sarà confluito nella strada ulteriormente ampliata del piazzale retrostante, per poi immettersi in via Beato Vincenzo Romano. «Sono lavori strutturali importantissimi - dice il sindaco - che confermano l'attenzione e la determinazione di questa amministrazione nel voler rilanciare concretamente la città sotto il profilo urbanistico, sociale, culturale ed economico. Infatti, è nostra intenzione proseguire gli interventi di una radicale riqualificazione dell'area storica anche verso corso Umberto, piazza Luigi Palomba, via Piscopia e via Roma». Entusiasta anche il parroco di Santa Croce, don Giosuè Lombardo. «Il rifacimento della piazza - ha detto - comporterà una rinascita

del centro storico. Questa è l'agorà religiosa, culturale e aggregativa della città e dopo i lavori noi contiamo di accrescerne il valore, organizzando sempre più cerimonie religiose e culturali all'aperto. Spero che anche i cittadini sapranno rendersi custodi di questo luogo storico, rispettandolo e tutelandolo».

## Isola ecologica vicino alla chiesa parroco si ribella

Aniello Sammarco Torre del Greco. Prima la protesta dei genitori dei bambini che frequentano la scuola materna privata Frati minori, ora la presa di posizione del parroco della chiesa di Sant'Antonio che ha scritto una lettera al sindaco. Al centro delle polemiche l'isola ecologica realizzata dopo i lavori di riqualificazione in via San Gennariello. In tutto 15 cassoni per la raccolta 24 ore su 24 di ogni tipo di rifiuto, una delle due isole ultimate dall'amministrazione insieme a quella posta in prossimità del parcheggio di palazzo La Salle. Nelle settimane scorse la polemica è stata sollevata dai genitori ed è stato addirittura issato uno striscione: «Hanno tolto gli alberi per metterci la monnezza» c'era scritto. «Per noi è una ferita profonda - afferma il nonno di uno degli allievi - perché qui c'erano alberi alti piantati circa trent'anni fa. Quegli alberi sono stati dichiarati malati dai responsabili del Comune in occasione dell'avvio dei lavori di riqualificazione. Dopo qualche settimana ci siamo trovati quella che chiamano isola ecologica».



Una serie di contenitori, di diverse dimensioni, per la raccolta di umido, frazione secca, plastica, carta, vetro e panni usati. «Questa isola ecologica - protesta Rino Di Criscienco, genitore di uno dei bambini della Frati minori - è posta all'ingresso della scuola. Poi la gente può conferire da qualsiasi zona e a qualsiasi ora i rifiuti. Con il risultato che, con il caldo, l'odore che proviene dall'isola ecologica è nauseabondo». «Tra pochi giorni - prosegue Tonia Toralbo, altra mamma in rivolta - le lezioni termineranno per dare inizio alla colonia estiva, che terrà impegnati i ragazzi tutto luglio. Se le temperature resteranno quelle di questi giorni e la pulizia continuerà ad essere scarsa, temo che tra qualche settimana saremo costrette a tenere i nostri figli a casa. Senza dimenticare che in questo istituto ci sono anche cinque classi materne del quinto circolo, per le quali però l'anno scolastico è finito». Alla petizione promossa dai genitori è seguita la lettera di padre Onofrio Di Lauro, che ha scritto una lettera al primo cittadino. A Ciro Borriello il parroco di Sant'Antonio di Padova ha scritto che «con i nostri poveri mezzucci abbiamo creato un ambiente dignitoso per grandi e piccoli, la mensa dei poveri, un centro per ragazzi a rischio e la scuola materna. Ora, proprio vicino alla chiesa, è stato realizzato un deposito di rifiuti di ogni genere che mina la salubrità del luogo». Ma padre Di Lauro punta l'indice anche contro quella che lui definisce «mancanza di rispetto» per la mancata «comunicazione dell'intervento. Senza dimenticare un tabellone pubblicitario realizzato vicino al muro di una chiesa, un muro già oggetto di interventi di consolidamento in passato». Sull'argomento è intervenuto anche lo stesso Borriello: «Ritengo opportuno sottolineare - spiega il sindaco - che i punti di raccolta e i relativi cassonetti non emanano assolutamente alcun odore. Anzi, ricordo che giorno per giorno la ditta Balsamo ritira la spazzatura ed effettua accurati controlli. Tra l'altro, oltre ad evitare i rifiuti per strada, abbiamo consentito il deposito in qualsiasi ora del giorno anche per favorire soprattutto gli anziani che avevano difficoltà nell'effettuare il conferimento negli orari serali. In proposito, si stanno valutando simili opportunità anche in altri spazi del territorio».

## Persero la casa nel crollo, primi aiuti



Torre del Greco. Un contributo da quattromila euro per le famiglie che persero la propria abitazione nel terribile crollo dello scorso 27 maggio e un fondo da diecimila euro per consentire al falegname che aveva l'azienda sotto casa di riaprire i battenti della propria attività. Sono i primissimi provvedimenti adottati dal Comune di Torre del Greco per sostenere otto delle dodici famiglie coinvolte nel drammatico cedimento dell'edificio di via Libertà Italiana, piombato giù un mese fa a causa di un gravissimo problema strutturale.

Nei giorni scorsi, infatti, la giunta municipale guidata dal sindaco Ciro Borriello ha deciso di assegnare ai residenti dell'immobile della zona mare di Torre del Greco un primo bonus economico per iniziare ad affrontare l'emergenza casa. «Siamo vicini ai nostri concittadini che nel tragico incidente del 27 maggio hanno perso le proprie case - ha spiegato il primo cittadino - Oltre ai lavori già in corso d'opera presso lo stabile di via Unità Italiana, abbiamo deciso di stanziare un piccolo contributo perché le famiglie coinvolte nel crollo possano fare fronte ai disagi di questo periodo, in attesa ovviamente che il caso venga risolto in modo definitivo». Quattromila euro dall'esecutivo arrivano per le otto

famiglie evacuate, ospiti sin dalle prime ore del crollo in alcuni locali dell'ex Onpi di via Giovanni XXIII. Più sostanzioso il bonus assegnato al falegname di via Unità Italiana la cui impresa fu letteralmente sommersa da cumuli e macerie. Dalle prime valutazioni eseguite dagli esperti dell'ufficio tecnico municipale è emerso che dietro al cedimento, oltre alle cause legate alla vecchiaia dell'immobile, ci sarebbe anche un errore tecnico verificatosi oltre 60 anni fa, quando sull'edificio della zona mare fu realizzato il secondo piano. «Lo si intuisce guardando l'ala sventrata dal crollo: il pilastro eseguito allora - la diagnosi dei tecnici del Comune - non poggia su quello originario. Il crollo potrebbe essere la naturale conseguenza di questo deficit e il fatto che sia avvenuto a così tanti anni di distanza semplicemente una fortunata casualità». fra. ra il mattino

## Comuni gemelli per l'artigianato



Francesca Raspavolo Torre del Greco. Un gemellaggio tra i comuni di Torre del Greco e Montesarchio per promuovere l'artigianato locale, il corallo, i cammei e l'antica arte del decoupage. Dopo il successo ottenuto con la prima edizione del 2009, torna anche quest'anno l'intesa tra la città del corallo e il comune sannita nel segno delle produzioni locali e della manifattura. Nei giorni scorsi, infatti, i sindaci dei due paesi si sono incontrati per discutere dell'appuntamento che, ai primi di settembre, vedrà gli artisti di Torre del Greco e quelli di Montesarchio esporre contemporaneamente i propri tesori nell'ambito di una mostra che avvicinerà la provincia di Napoli a quella di Benevento. In vetrina ci saranno i prodotti tipici di Torre del Greco e i fiori all'occhiello dell'economia sannita: gioielli in oro, corallo, madreperla, creazioni in ferro battuto e gli immancabili cammei. Spazio anche al prezioso lavoro degli esperti in ceramica e vimini, come per i prodotti dei maestri del giunco, del cuoio, della pelle, del legno e del sughero. Previste esposizioni anche di opere di pittura, decorazione, decoupage e restauri di ferro battuto e vetro. E ancora, per chiudere in bellezza la rassegna, grande esposizione di creazioni in metalli preziosi, tessitura e pietre.

«Abbiamo pensato al gemellaggio con l'amministrazione di Montesarchio perchè vogliamo valorizzare insieme la cultura e la storia delle nostre città - spiega l'avvocato Antonio Renzullo, assessore alla Cultura e alla Formazione di Torre del Greco. - Quella di settembre sarà una grande festa popolare che legherà due città diverse e lontane in un'unica importante mission: quella di sviluppare e riqualificare l'economia locale attraverso la promozione delle nostre produzioni tipiche. E cioè, le manifatture artigianali, la tradizione florovivaistica, enogastronomica e quella dei mestieri locali che ci appartengono da generazioni e generazioni». L'iniziativa rientra nell'ambito del calendario delle manifestazioni stagionali promosse dal Comune di Torre del Greco per l'estate 2010. In programma già a partire da luglio e fino a settembre altri due grandi eventi: due sagre di paese per far conoscere il pesce, i salumi e il vino della città del corallo. il mattino

## Magma festival domani la prima tappa

Aniello Sammarco Torre del Greco. Parte subito bene l'avventura di Magma festival e Miss magma Vesuvio. La prima tappa della doppia kermesse organizzata dall'associazione Nuova Arcadia è in programma venerdì alla Tenuta degli antichi sapori, ma i riscontri in termini di iscrizioni hanno subito creato entusiasmo tra i responsabili. Sono infatti già sessanta gli iscritti tra aspiranti musicisti e giovani ragazze che hanno dato la loro adesione: un boom di partecipanti che ha fatto subito partire sotto i migliori auspici la rassegna. «Si tratta certamente di un buon inizio - afferma Luisa Serdonio, direttore artistico della rassegna - soprattutto se si tiene conto che con le prime tappe raccogliamo diverse altre adesioni. C'è, infatti, chi si avvicina alla manifestazione per curiosità, chi, magari, accompagna un parente o un amico e decide a sua volta di salire sul palco, chi scopre che la rassegna è iniziata dai media. Fatto sta che via via che la manifestazione procede si aggiungono sempre nuovi concorrenti pronti a giocarsi una chance di arrivare in finale». Venerdì Magma festival e Miss magma Vesuvio aprono dunque alla Tenuta degli antichi sapori un'edizione che si annuncia ricca di appuntamenti.

La serata presentata da Salvatore Perillo e Ivana Cimmino, infatti, sarà solo una sorta di antipasto alle tante tappe che seguiranno. Domenica 4 luglio sarà la volta di Casamarciano. Il 17 la carovana si sposterà a Palma Campania, mentre il 23 sarà a San Marzano di Nola. E ancora Santa Maria La Carità, Boscotrecase, Gricignano, Scafati, Pompei, San Giorgio a Cremano e Sorrento. Tutto sotto la sapiente regia di Giuseppe Di Salvatore, mentre Pasquale Guerrieri e Giovanni Cardone cureranno le pubbliche relazioni. Ospite della tappa torrese e dei successivi appuntamenti il Barock Ensemble composto da Alessandra Torrese, Antonella Sorrentino, Kiara Politelli, Mara Scognamiglio e Pasqualina Izzo. il mattino



## Anita Sala: “A Torre del Greco alto rischio nuovi crolli”

"E' vergognoso il comportamento del sindaco di Torre del Greco, Ciro Borriello, che non si sta attivando presso la Regione Campania per chiedere l'intervento preventivo della Protezione Civile al fine di ottenere una verifica ambientale della zona antica e portuale di Torre del Greco, dove il 27 maggio 2010 è crollata una palazzina di tre piani in via Libertà Italiana". A denunciare "lo stato di inerzia del primo cittadino di Torre del Greco", è il consigliere regionale dell'IDV, Anita Sala. Al question time odierno in Consiglio regionale, durante il quale la Sala ha chiesto "l'immediato intervento della Regione per scongiurare ulteriori crolli in quella zona altamente a rischio", è emerso che "il Comune di Torre del Greco non ha inoltrato, al Settore Programmazione interventi di Protezione Civile sul territorio, nessuna richiesta di supporto né durante l'evento né nei giorni successivi". E' inoltre emerso che "presso il Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli e presso il Settore Difesa del Suolo non è pervenuta alcuna richiesta di sopralluogo e/o intervento per il crollo della palazzina". "E' molto grave il disinteresse mostrato dal sindaco Borriello verso una tematica così delicata e in grado di mettere in pericolo l'incolumità dei miei concittadini di Torre del Greco", ha proseguito il consigliere Sala che ha poi garantito "il suo personale impegno a sollecitare tutte le autorità interessate affinché vengano posti in essere interventi di riqualificazione di quest'area sottoposta continuamente sia alle sollecitazioni naturali con il mare a estremo ridosso, sia all'incessante passaggio dei treni". Lunaset



## Torre del Greco: Miss Corallo

Questa sera, primo luglio, alle ore 21, presso la discoteca "Life" di Torre del Greco, verranno presentate le ragazze che parteciperanno al concorso Miss Corallo, titolo ambito e legato ad uno dei simboli della cultura torrese: il corallo. Intanto sono ancora aperte le iscrizioni al concorso, che stanno avendo luogo in questi giorni, alla ricerca delle miss che formeranno la squadra delle prefinaliste alla conquista del titolo di reginetta della bellezza torrese. La serata, organizzata dall'agenzia di eventi "La Lira Recordings", diretta dal maestro Marco Serpe, con la collaborazione dell'Associazione culturale "Hobbisti Millemani" e dell'atelier Ceralakka della stilista Rosa Visciano, rientra nel cartellone del concorso, che contempla più tappe (la prossima è prevista per venerdì 23 luglio a Valle dell'Orso). Il programma della kermesse, presentata dalla bravissima Filomena D'Auria, prevede momenti di spettacolo e fra i personaggi avrà ospite canoro la talentuosa Anna Chiara D'Auria. Inoltre, durante le serate si parlerà dell'importanza del mangiar sano e del coniugare positivamente il rapporto tra cibi salutari e forma fisica. Gli obiettivi del concorso sono: scoprire volti nuovi per lo spettacolo e dare l'opportunità alle giovani partecipanti di aprirsi un varco nel mondo del lavoro attraverso una professione a cui in tanti ambiscono; valorizzare dal punto di vista turistico il nostro comune, ricco di storia, tradizioni e cultura, infatti nelle varie tappe saranno allestiti stand con artigiani che dimostreranno come si lavorano gli oggetti artigianali; promuovere le giovani leve del panorama musicale e canoro campano, attraverso la partecipazione alla manifestazione. Infine, questa sera sarà inaugurata una nuova sezione del concorso, "Miss Corallo baby", aperto alle bambine di età compresa tra i 5 ed i 10 anni. la torre



## Torre del Greco: riqualificazione per i campi da tennis La Salle

I campi di tennis La Salle di Torre del Greco, dopo anni, saranno finalmente sottoposti ad una riqualificazione strutturale, che permetterà di dare in gestione un'area attrezzata per lo sport. "Ottima la scelta di questa amministrazione – afferma il sindaco Ciro Borriello – che testimonia una perfetta sinergia di intenti tra pubblico e privato al servizio della collettività. Esprimo sensi di sincera gratitudine a Jacopo Paolillo, presidente dell'associazione La Salle per l'ottimo lavoro profuso. L'inaugurazione è per domenica prossima alle ore 20". "Il funzionale centro, nel cuore di una grande area verde totalmente rigenerata, si avvale di zone attrezzate – spiega il primo cittadino – con finalità non solo sportive, ma anche di intrattenimento. Infatti, oltre ad una programmazione dei tornei tennistici, l'associazione è disponibile a promuovere attraverso i soci una vivace vita culturale. È aperta, tra l'altro, una valida scuola di addestramento



per avvicinare ed educare i bambini al tennis. Sono attivi due campi in terra rossa, uno in erba sintetica, con l'aggiunta di campi minitennis su fondo in mateco, che permettono un gioco diversificato e piacevole per gli amanti di questa disciplina". "Inoltre, c'è un campo in erba sintetica dedicato al calcio. Uno spazio ben organizzato per chiunque volesse farne uso. Una zona streetball si sviluppa poi nella parte superiore del complesso, volta a creare una mentalità più aperta e proiettata verso il futuro per praticare altri sport, come il basket, il volley e lo skate. L'intero Centro Sportivo si fonda su un club and coffee aperto a tutti i frequentatori del complesso, in cui prevale un accogliente servizio bar. Ovviamente, l'obiettivo principale è di creare uno staff giovane e preparato che riesca a formare e plasmare le potenzialità dei giovani tennisti torresi". "Altro aspetto significativo – conclude **Ciro Borriello** – è di promuovere a Torre del Greco, come nelle finalità dell'associazione, una diversa valenza della pratica sportiva, cioè non solo come sforzo competitivo, ma anche come piacere e buon uso del tempo libero in spazi aperti e organizzati. Infine, mi piace sottolineare che non mancano adeguati servizi per i diversamente abili. Una opportunità che ci soddisfa pienamente". **Ilgazzettinovesuviano**.

## **Torre del Greco: Caso Tirrenia nuovo sciopero per la prima metà di luglio.**

Privatizzazione Tirrenia, solo un'impresa vuole rilevare la grande compagnia di bandiera italiana: tremano i 600 dipendenti del Vesuviano. Si è conclusa con un pugno di mosche la gara per realizzare il passaggio della società navale pubblica in mano ai privati. Al bando per acquistare Tirrenia ha infatti partecipato un solo concorrente: si tratta della **Mediterranea holding** di navigazione, società di cui la Regione Sicilia detiene il 37 per cento, l'unica azienda in Italia che ha deciso di presentare un'offerta vincolata per rilevare Tirrenia. L'altra società interessata alla compagnia di navigazione, la **Private Equity Cinven** si è, invece, improvvisamente ritirata dalla corsa, gettando nel panico gli oltre 600 lavoratori del napoletano in forza all'azienda navale.

«Ho seguito la vicenda e credo a questo punto che la verità sia che la gara è stata gestita in maniera sconsigliata - è l'analisi di **Ciro Borriello**, sindaco di Torre del Greco, città che presta a Tirrenia centinaia di uomini - Il Governo aveva l'obbligo di vigilare su una società dalla quale dipendono migliaia di italiani e doveva proteggere la manovalanza locale invece di preferirle quella extracomunitaria. Spero soltanto che i ministri competenti facciano tutto quello che è in loro potere per evitare di svendere Tirrenia e i suoi lavoratori». Per il primo cittadino, sceso al fianco dei sindacati locali e dei dipendenti di Tirrenia provenienti da Torre del Greco, la soluzione resta una: «Bisogna puntare sulla professionalizzazione del lavoro: solo in questo modo si eviteranno esuberi e licenziamenti». Più duri i rappresentanti di categoria che, nelle ultime due settimane, hanno assistito al fallimento dei tavoli di concertazione. «La settimana scorsa a Roma, al Ministero dei Trasporti, abbiamo partecipato ad un importante vertice sulle conseguenze della privatizzazione. Il Ministro - hanno spiegato i delegati dell'Orsa Torre del Greco - ci aveva assicurato di mantenere l'occupazione e i livelli salariali intatti. Sul fronte degli esuberi, ci sono circa 215 dipendenti a rischio, tra cui 65 amministrativi Tirrenia, 15 amministrativi Siremar e personale navigante. Abbiamo chiesto a quale categoria appartenessero i licenziamenti, ma non ci è stata data risposta: ci hanno solo detto che entro l'anno 65 marittimi dovranno avvicinarsi per la pensione. Abbiamo anche chiesto che il Governo si occupasse dei precari, circa il 70 per cento della forza lavoro, ma di garanzie ne abbiamo avute davvero pochissime». Tra le richieste dei sindacati vesuviani all'impresa che rileverà la società, in primis il mantenimento dei livelli occupazionali e salariali. «È una condizione insopprimibile: la crisi di Tirrenia dura ormai da troppi anni e a pagarne le conseguenze sono solo gli operai, in particolare quelli del Vesuviano, costretti ad andare per mare per mesi senza vedere riconosciuti i propri diritti - riflettono i responsabili della Cgil Torre del Greco - Ormai siamo nel pieno del processo di privatizzazione: una manovra che interessa migliaia di operatori del mare e le loro famiglie. Purtroppo non c'è alcuna certezza per quello che riguarda le condizioni dei lavoratori e per il loro futuro, visto che mancano 13 milioni all'anno per il completamento della sovvenzione. Senza questi soldi si rischia il taglio delle linee e degli occupati». Preoccupazioni queste che lo scorso otto giugno hanno spinto i sindacati di Torre del Greco a promuovere un primo sciopero, con tanto di sit-in per le strade del centro storico. «Da un lato si registra l'assenza del governo, dall'altro ci sono gli interessi degli armatori - proseguono dalla Cgil di via Martiri d'Africa - Chi difenderà i torresi e il loro posto di lavoro? Chiediamo condizioni basilari: il rispetto dei diritti acquisiti e delle garanzie contrattuali, omogeneità tra lavoratori e un confronto sul nuovo piano industriale di Tirrenia. Ne va del futuro delle famiglie che hanno dedicato la propria vita al mare». Intanto, in attesa di ulteriori sviluppi, i sindacati Cgil e Orsa hanno già annunciato una manifestazione a Roma e un nuovo sciopero a Torre del Greco previsto per la prima metà di luglio. **Francesca Raspavolo** il mattino



# Emergenza crolli a Torre del Greco, molti edifici a rischio

di: Elisa Scarfogliero

TORRE DEL GRECO – Riflettori nuovamente puntati sul possibile rischio crollo che riguarda alcuni edifici a Torre del Greco. Dopo l'episodio avvenuto lo scorso 27 maggio in via Libertà Italiana dove una palazzina di tre piani è crollata su se stessa senza, per fortuna, fare nessuna vittima, ad intervenire sull'argomento è il consigliere regionale dell'Italia dei Valori, Anita Sala che attacca pesantemente il sindaco Ciro Borriello. "È vergognoso –ha dichiarato la Sala- il comportamento del primo cittadino torrese che non si sta attivando presso la Regione Campania per chiedere l'intervento preventivo della Protezione Civile al fine di ottenere una verifica ambientale della zona antica e portuale di Torre del Greco". Il consigliere regionale ha denunciato il presunto "stato di inerzia del sindaco" nel corso del question time di ieri in Consiglio regionale, durante il quale Anita Sala ha anche chiesto "l'immediato intervento della Regione per scongiurare ulteriori crolli in quella zona della città altamente a rischio". Sarebbe, infatti, emerso che il Comune di Torre del Greco non avrebbe inoltrato al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio, nessuna richiesta di supporto né durante le fasi dell'emergenza nelle prime ore dopo il crollo e nemmeno nei giorni successivi. Anche presso il Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli e presso il Settore Difesa del Suolo non sarebbe pervenuta alcuna richiesta di sopralluogo o di intervento per il crollo della palazzina di via Libertà Italiana. "È molto grave –ha proseguito il consigliere Sala nel suo intervento- il disinteresse mostrato dal sindaco Borriello verso una tematica così delicata e in grado di mettere in pericolo l'incolumità dei miei concittadini di Torre del Greco. Garantisco il mio personale impegno –conclude l'esponente dell'Idv- a sollecitare tutte le autorità interessate affinché vengano posti in essere interventi di riqualificazione di quest'area sottoposta continuamente sia alle sollecitazioni naturali con il mare a estremo ridosso, sia all'incessante passaggio dei treni". In merito alla questione Edoardo Cosenza, assessore ai Lavori pubblici, fa sapere che in occasione del crollo della palazzina del 27 maggio, la Regione Campania, diede al Comune di Torre del Greco la disponibilità per un eventuale impiego di volontari, ma fu comunicato che "non se ne ravvisava la necessità per il dispiegamento delle forze già messe in campo". L'assessore Cosenza, tuttavia, sottolinea che, in casi del genere, la competenza a intervenire, spetta al Comune e non alla Regione ma se, l'amministrazione comunale torrese, ne avesse fatto richiesta, gli uffici regionali sarebbero stati pronti a supportare un'azione tecnica di verifica. "Come Regione - ha dichiarato Cosenza- si possono sviluppare attività programmatiche di supporto ai Comuni con i Piani urbanistici, ma non si possono esercitare azioni dirette per la manutenzione di edifici privati e non pubblici".

## Ufficiale: l'ex Juve Stabia Rinaldi alla Turrìs

È Luigi Rinaldi, centrocampista centrale classe '86, il primo tassello della Turrìs targata Mario Di Nola. Un elemento di spessore e di indubbia qualità, che vanta ampi trascorsi tra i professionisti con le casacche di Genoa, Carrarese, Juve Stabia ed Aversa Normanna: numeri, i suoi, che hanno fermamente convinto tanto il presidente corallino Rosario Gaglione quanto il tecnico Di Nola. "Siamo certi- spiega il numero uno del sodalizio biancorosso- che Rinaldi rappresenterà uno dei punti di forza del nostro gruppo. D'altro canto ha dalla sua un'esperienza ed un potenziale di prim'ordine".

## Sanità, occupata direzione dell'ospedale di Torre del Greco

Una cinquantina di persone ha occupato la direzione sanitaria dell'ospedale Maresca di Torre del Greco (Napoli). La protesta segue una manifestazione pubblica svoltasi la settimana scorsa e promossa dal comitato spontaneo 'Pro- Maresca'. Oltre agli aderenti del comitato alla manifestazione odierna stanno partecipando anche i cittadini, tra cui, diverse mamme con bambini.

All'esterno della direzione sanitaria è stato posto uno striscione con su scritto 'Il Maresca non si tocca', mentre altri striscioni sono stati sistemati all'esterno del nosocomio. I manifestanti chiedono un incontro urgente con il direttore sanitario metropolis

## Turrìs, contatti con Iossa, Manzo e Maglione

La società più attiva è la Turrìs, che ha già concluso almeno quattro operazioni: il difensore José Rafael Del Nunzio, i centrocampisti Antonino Amarante e Luigi Rinaldi, l'attaccante Nunzio Majella. Di Nola ha poi fatto un tentativo con Stefano Costantino, con lui a Sant'Antonio Abate, ma non hanno trovato l'accordo. Nelle prossime ore potrebbe esserci una nuova chiamata da parte della Turrìs, ma ci sono anche altri obiettivi, come ad esempio Pasquale Ottobre, che ritornerebbe volentieri in maglia corallina. La Turrìs ha comunque aperto diverse trattative sul tavolo. Per quanto riguarda il portiere è stato contattato Lima del Pianura, ma il giovane estremo difensore pare essersi già accordato con la Sambenedettese. E poi c'è da costruire la difesa. Del Nunzio è ormai un punto fermo, ma sono spuntati altri tre nomi molto interessanti. Parliamo di Gaetano Iossa, ex Anagni e l'anno scorso in forza al Fondi, con cui ha conquistato la promozione in Seconda Divisione. Diciamo che si tratterebbe del rinforzo ideale per i corallini. Un altro tentativo è stato fatto con Luigi Manzo del Matera, anch'egli reduce dalla vittoria dei

play off nazionali contro il Pianura. Altro nome caldo è quello di Ugo Maglione del Campobasso. Insomma, nomi importanti per avere la sicurezza di un reparto arretrato ben collaudato.

## Torre del Greco: Tirrenia, petizione popolare sul tavolo del ministro

«L'epilogo della vicenda Tirrenia rischia di essere drammatico: si passa da un monopolio pubblico ad un monopolio regionale privato senza che siano state fornite garanzie chiare ai lavoratori. Ad oggi non abbiamo ancora potuto visionare un minimo di piano industriale né è stato aperto un tavolo con i sindacati. Indubbiamente siamo davanti ad un'operazione inedita e pericolosa». L'ultimo affondo sul caso Tirrenia arriva dall'onorevole Arturo Scotto e sembra non risparmiare proprio nessuno. All'indomani del fallimento della gara per rilevare l'azienda, l'ex deputato di Sinistra Ecologia e Libertà interviene sulle manovre di privatizzazione della compagnia navale nel tentativo di difendere gli oltre 600 lavoratori del vesuviano a rischio licenziamento. «Credo - sostiene Scotto - che un tavolo con le parti e un negoziato serio con le forze sociali sia al momento urgente e necessario, così come un ruolo meno passivo del Governo che in questa come altre questioni industriali di grande rilievo brilla per la propria inconsistenza». Un



giudizio pesante, maturato negli anni trascorsi al fianco dei sindacati e a lottare per i diritti delle maestranze di Tirrenia, travolta dalla crisi economica già quattro anni fa. «Tutti si sono esercitati rispetto alla necessità di privatizzare l'azienda ma nessuno si è fatto avanti - spiega l'onorevole di Torre del Greco - tant'è che alla fine ci sarà soltanto una svendita piuttosto che una riqualificazione della società. Ma il dato preoccupante è che il cervello dell'azienda si trasferisce da Napoli a Palermo, penalizzando l'intero territorio vesuviano». Un duro colpo ad una città che vive di mare e alla sua economia, storicamente legata alla professione navale. «Tirrenia deve molto a Torre del Greco e ai torresi, il trasferimento in Sicilia della società non può non interrogare la politica campana e non preoccupare cittadini e lavoratori: è l'ennesima mutilazione - prosegue Arturo Scotto - dell'autonomia produttiva del nostro territorio e del vesuviano». Una diagnosi impietosa accompagnata da mille dubbi. «Come verrà impiegato l'enorme patrimonio di mezzi e di professionalità della flotta navale italiana? Verranno mantenute tutte le rotte oppure ci sarà un ridimensionamento del trasporto marittimo? Quali saranno le condizioni di accesso e le tariffe praticate agli utenti? Quali le condizioni contrattuali dei lavoratori e quali ammortizzatori sociali verranno dispiegati per gli esuberanti?». Domande alle quali Sinistra Ecologia e Libertà cercherà risposte attraverso una petizione popolare. Una raccolta di firme per sensibilizzare il Governo e per difendere il posto di lavoro di 600 operatori del mare il mattino Francesca Raspavolo

## Torre del Greco :Terminato il restyling,il lungomare torna agibile

Francesca Raspavolo Litoranea, terminati i lavori di ristrutturazione del marciapiedi: torna agibile il lungomare cittadino. Sono durati un anno e mezzo ma hanno dato buon esito gli interventi di riqualificazione del primo tratto del litorale di Torre del Greco, distrutto nell'ottobre del 2008 da una terribile mareggiata. Una corposa parte della sede stradale, insieme ad un'ampia fetta del Lido Del Sole, erano franate giù durante uno dei primi temporali della stagione invernale. Da allora lo stabilimento balneare si ritrovò suo malgrado a fare i conti con recinzioni in plastica, pericoli di dissesti e il rischio di nuovi crolli. I lavori di manutenzione e ristrutturazione straordinaria che hanno consentito al Lido Del Sole di operare in pieno regime furono eseguiti già agli inizi di ottobre dai tecnici del comune di Torre Del Greco. In attesa della fine degli interventi, lo stabilimento fu obbligato a trasferirsi di trenta metri, rinunciando ad un quarto della sua spiaggia, sommersa per



mesi da cumuli, macerie e detriti. Problemi risolti tutti già lo scorso anno, ma per il marciapiedi crollato sul lungomare i tempi di riqualificazione sono stati decisamente più lunghi. Per gli interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza che hanno rimesso a nuovo i primi trecento metri della litoranea di Torre del Greco l'amministrazione comunale ha stanziato un fondo da 500mila euro, che andrà ad aggiungersi ai fondi per una superstrada a monte che, correndo di pari passo al litorale, promette di smaltire il caotico traffico della zona mare e di mettere finalmente in comunicazione quei tanti, piccoli rioni della città a oggi letteralmente isolati. il mattino

## Torre del Greco: riapre il cantiere distrutto dal racket

di: Elisa Scarfogliero

Riapre, dopo poco più di tre mesi, il cantiere nautico di via Nazionale, distrutto da un incendio dietro cui si nascondeva la mano della criminalità organizzata.

Giovanni Bottino, il titolare della rimessa per barche, infatti, aveva denunciato gli esattori che gli avevano chiesto il pizzo e, per questo, era finito nel mirino della camorra. Era la notte tra il 24 e il 25 marzo scorso, quando un violento incendio di vaste proporzioni, divampò all'interno del cantiere, distruggendo 54 barche che si trovavano al suo interno. Ingenti i danni per l'imprenditore torrese, circa due milioni di euro. Ma l'uomo, dopo la notte di paura, non ha piegato la testa e ha deciso di andare avanti e ricostruire, dalle ceneri, la sua attività mandata in fumo dalla criminalità. Così, dopo il dissequestro della rimessa da parte dell'autorità giudiziaria, sono stati avviati i lavori di ristrutturazione. A breve, arriverà anche il contributo economico dello Stato, destinato alle vittime del racket e dell'usura. Intanto, l'imprenditore coraggioso, si è nuovamente presentato davanti ai giudici del Tribunale di Torre Annunziata, nel processo a carico di boss e gregari dell'ala scissionista del clan Falanga di Torre del Greco, tutti accusati di estorsione. In aula, l'uomo ha ricostruito tutta la vicenda, iniziata alla fine del 2008 quando, per la prima volta, fu avvicinato da due uomini legati ad Isidoro Di Gioia, figlio di Gaetano, storico boss dei Falanga, che gli chiesero 10mila euro. Quella volta l'imprenditore cedette alle richieste estorsive consegnando 2000 euro e non denunciando nulla alle forze dell'ordine. Dopo l'omicidio di Gaetano Di Gioia, nel maggio del 2009, però, alla sua porta bussarono gli scissionisti del rione San Gennariello, pronti a prendere il posto negli affari illeciti gestiti, fino a quel momento, dai fedeli dei Falanga. Stretto tra le richieste di due organizzazioni criminali, Bottino decise dunque di denunciare tutto. Una denuncia che portò all'arresto di 8 tra boss e affiliati al clan. L'incendio dello scorso marzo fu la vendetta della camorra nei suoi confronti. Una vendetta a cui, ancora una volta, l'imprenditore non si è piegato. julienews

## Torre del Greco: nuove proteste per l'ospedale

### Maresca

di: Elisa Scarfogliero

Cittadini di nuovo in protesta per tentare di salvare l'ospedale Maresca di Torre del Greco, sottoposto ormai da mesi ad un pesante depotenziamento che rischia di comprometterne l'operatività. Situazione che potrebbe verificarsi se fosse applicato il piano Zuccatelli che prevede il trasferimento di quasi tutti i reparti, compreso il Pronto soccorso, presso l'ospedale di Boscotrecase. Ieri mattina, una cinquantina di persone si è data appuntamento fuori la struttura ospedaliera di via Montedoro e una rappresentanza ha poi occupato la direzione sanitaria del nosocomio torrese per chiedere un incontro con il direttore.

La protesta di ieri, arriva a pochi giorni dalla manifestazione pubblica svoltasi la settimana scorsa e organizzata dal comitato cittadino "Pro- Maresca". Oltre ai rappresentanti del comitato, a protestare, ieri mattina, anche tanti comuni cittadini, tra

cui, diverse mamme con i loro bambini al seguito, preoccupati per le sorti dell'ospedale torrese. Molti gli striscioni sistemati fuori dalla stanza che ospita la direzione sanitaria e all'esterno del nosocomio, tutti ad esprimere la richiesta che il Maresca non venga ulteriormente sacrificato, così come previsto dal piano di razionalizzazione sanitaria della Regione Campania.

Dopo qualche ora di occupazione simbolica, i manifestanti hanno lasciato il nosocomio di via Montedoro dopo che è stato loro garantito che, la prossima settimana, avranno un incontro pubblico con il direttore sanitario, Ugo Esposito. L'appuntamento è stato fissato, sempre presso la struttura ospedaliera torrese, per martedì 6 luglio alle ore 10. "Dal direttore sanitario -spiega Maria Cira Avvinto, una dei rappresentanti del comitato "Pro -Maresca"- vogliamo sapere quale sarà il destino del nosocomio e soprattutto quale sono le posizioni dei vertici ospedalieri nei confronti del futuro del Maresca. L'ospedale serve un'ampia fetta del territorio vesuviano, con grandi centri: oltre a Torre del Greco ci sono anche Ercolano, Portici e San Giorgio a Cremano. Parliamo di quasi 300mila abitanti, che non possono essere indirizzati all'ospedale di Boscotrecase, dove è difficile anche solo arrivare. La nostra non è una manifestazione per salvare la struttura - conclude la Avvinto - ma per garantire agli assistiti i servizi essenziali, a cominciare dal pronto soccorso". Intanto, in attesa dell'incontro di martedì prossimo, i manifestanti si dicono pronti a continuare nella loro battaglia. "Non ci fermeremo - ribadisce Antonio Di Donna, altro rappresentante del comitato cittadino- fino a quando non ci verranno date garanzie sulla sopravvivenza del nostro ospedale. Attendiamo le parole del direttore sanitario ma sappiamo che continueremo ad andare avanti. Chiederemo il sostegno dei consigli comunali delle città interessate dall'eventuale chiusura del Maresca, in primis quello di Torre del Greco. Se fosse necessario -conclude Antonio Di Donna - siamo pronti anche a manifestare all'esterno della Regione. Dobbiamo far capire a chi di dovere che siamo disposti a tutto pur di difendere un diritto sacrosanto come quello alla salute". julienews



## Torre del Greco. Operazione "pinete pulite"

Liberare e pulire le nostre pinete dai rifiuti e ingombranti è quanto proposto e organizzato da **Ciro Borriello**, sindaco di Torre del Greco, e da **Andrea Formisano** Comandante della Polizia Locale. L'appuntamento è rivolto a tutti i cittadini, alle associazioni ambientali di volontariato e culturali, nonché ai comitati di quartiere per **Domenica prossima alle ore 8,30 presso Palazzo la Salle di via De Gasperi**. "La tutela e la salvaguardia dell'ambiente e del territorio – commenta Borriello - sono riconosciute dalla nostra Costituzione e dalle norme comunitarie. Con questo spirito intendiamo far fronte ed eliminare tutte quelle azioni incivili che hanno mortificato in particolare le nostre pinete. È bene ricordare che il nostro parco nazionale del Vesuvio rappresenta una straordinaria risorsa per la collettività torrese e non solo". "Una pulizia straordinaria – prosegue il primo cittadino – in questa stagione è fondamentale soprattutto per motivi di sicurezza oltre come valore civile. Gli interventi incominceranno dall'area di Via Lamaria. Ai partecipanti saranno forniti attrezzi, guanti e contenitori per raccogliere lattine, alluminio, bottiglie di vetro, di plastica e quant'altro. Saranno presenti anche mezzi per caricare gli eventuali rifiuti ingombranti". "Sono certo – conclude **Ciro Borriello** – che non mancheranno tanti cittadini che vorranno concretamente dimostrare il loro forte senso civico in difesa dell'ambiente". COMUNICATO torresette

## Turris, piace Martone (Matera). Nigro e Toscano (Sapri) sono i sogni

Si attendono vari annunci in casa **Turris**, precisamente quelli di **Del Nunzio**, **Amarante** e **Nunzio Majella**, oltre alle conferme di **Giulio Russo** e **Ciccio Vitale**. Ma continuano anche le altre trattative: già detto degli interessamenti per i difensori **Iossa**, **Maglione** e **Manzo**, i **corallini** cercano l'ultimo tassello di esperienza a centrocampo. A tal proposito **Gaglione** e **Di Nola** hanno contattato **Savino Martone**, mediano del **Matera** che ha appena conquistato l'accesso in **Seconda Divisione** dopo la vittoria nei play off con il **Pianura**. **Di Nola** conosce molto bene il calciatore, originario di **Gragnano**. In passato ha vestito le maglie di **Latina**, **Campobasso**, **Sangiuseppese**, **Angri**, **Benevento** e **Vigor Lamezia**. Parliamo di un giocatore di qualità e quantità, molto esperto della categoria.

## Ufficiale. Russo rinnova l'accordo con la Turris

**Giulio Russo** ha rinnovato l'accordo con la **Turris**. Ieri sera il calciatore ha trovato l'accordo con **Gaglione**, anche se la notizia era nell'aria da diversi giorni. Inizialmente, però, l'attaccante aveva fatto richieste troppo alte per il budget della **Turris**, poi ha ridotto tali pretese.

## No ai tagli, sit in al Maresca

**Antonella Losapio** **Torre del Greco**. Hanno occupato ieri mattina la stanza del direttore sanitario dell'ospedale **Maresca** per protestare contro il rischio di ridimensionamento della struttura sanitaria. Continua la battaglia del comitato cittadino a salvaguardia del presidio ospedaliero.

Una protesta pacifica che ha visto la partecipazione di giovani, anziani, comitati di quartiere, armati di striscioni e volantini. «Dopo l'assemblea pubblica della settimana scorsa con sindacati, operatori sanitari e forze politiche, abbiamo fatto quest'azione dimostrativa per spingere il direttore sanitario **Ugo Esposito** ad ascoltarci - spiegano **Nicola Alonzo** e **Maria Cira Avvinto**, giovani del comitato - Dopo una richiesta di incontro a cui non è seguita una risposta, abbiamo deciso di venire in ospedale per essere ricevuti dal direttore. Il piano di rientro al momento è stato bocciato, ma lo smantellamento della struttura va avanti da tempo, anche attraverso i provvedimenti messi in atto dalla direzione. Diciamo no ai trasferimenti di personale e ai tagli di reparti, vogliamo un ospedale che funzioni. Stiamo difendendo la sanità pubblica e ci batteremo contro ogni tentativo di depauperare l'ospedale». Cresce la rabbia dei cittadini. «Il **Maresca** - dice **Franco Fontanarosa** del comitato - è il presidio di riferimento per una larga fascia di utenza, non può essere sguarnito del pronto soccorso, senza contare le difficoltà logistiche di raggiungere l'ospedale di **Boscotrecase**. Grazie alla tempestività degli interventi mia moglie è stata salvata». «I sindaci della zona non stanno facendo abbastanza - attacca **Elisa Spina** in rappresentanza dei cittadini di **Ercolano** - è vergognoso. Siamo stanchi, servono risposte concrete». All'arrivo di polizia e carabinieri, i cittadini hanno spiegato le ragioni della protesta. Assente al momento dell'occupazione il direttore che raggiunto telefonicamente ha informato di essere disponibile a ricevere una delegazione del comitato martedì 6 luglio alle 10. La notizia ha spinto i cittadini a sospendere l'occupazione.

«Chiediamo - hanno concluso - l'apertura di un tavolo di trattative. Abbiamo trasmesso la petizione con le firme raccolte, circa 3mila, al presidente della Regione **Stefano Caldoro**. Martedì porteremo le nostre richieste all'attenzione del direttore sanitario». Un nuovo tentativo, l'ennesimo, per scongiurare lo smantellamento della struttura utilizzata da oltre 300mila utenti il mattino



## Torre del Greco: Caso Tirrenia i Sindacati NO allo sciopero

«Non faremo alcuno sciopero né abbiamo in programma manifestazioni di piazza, ma aspetteremo attenti e vigili che si concludano le operazioni di privatizzazione, restando sempre al fianco dei lavoratori di Tirrenia». È la linea ufficiale della Filt-Cgil di Torre del Greco, sul passaggio in mani private della flotta navale italiana: a pochi giorni dalla presentazione da parte della Mediterranea holding di navigazione di un'offerta vincente per rilevare Tirrenia, il sindacato degli operatori marittimi prende posizione sulle manovre che in capo a qualche mese delinearanno il destino della compagnia di bandiera nazionale. «Siamo in un periodo concitato - spiega Paola Mazza, responsabile della Federazione dei lavoratori del settore trasporti per Torre del Greco - Dopo l'apertura delle buste del bando di gara per privatizzare la società e le dimissioni dell'amministratore delegato Pecorini, non possiamo fare altro che attendere che arrivi ottobre». Mese nel quale dovrebbe realizzarsi il vero e proprio acquisto di Tirrenia da parte della Mediterranea holding, società privata di cui la Regione Sicilia detiene il 37 per cento. «Finora abbiamo fatto tutto quello che era nelle nostre facoltà: lo scorso otto giugno abbiamo manifestato per le strade del centro storico di Torre del Greco, abbiamo costantemente assistito il personale nelle battaglie sindacali e nelle passate settimane abbiamo partecipato anche alle tavole rotonde con le parti sociali ma ora - prosegue Paola Mazza - è tempo di capire cosa succederà con la privatizzazione». Dunque nessuna agitazione in casa Filt-Cgil, piuttosto l'avvio di una riflessione interna per prepararsi all'arrivo dell'autunno, quando si conoscerà il futuro degli oltre 600 lavoratori vesuviani coinvolti. «Vertenza difficile ma nella quale crediamo - spiega Emanuele Fernicola, segretario regionale Filt-Cgil per il settore marittimo e portuale - Gli esuberanti annunciati dal Ministro sono stati calcolati in modo improprio, senza seguire le procedure di legge e senza comunicare con i sindacati. Noi abbiamo il dovere di tutelare e difendere i posti di lavoro dei nostri iscritti». Si parla di 215 unità di personale in esubero. «A rischio ci sono non solo centinaia di famiglie del Vesuviano, ma anche l'economia del nostro territorio - continua Fernicola - visto che il corpo dell'azienda ad ottobre potrebbe spostarsi in Sicilia. Non siamo contrari per principio ad una dismissione di Tirrenia, ma speriamo in una privatizzazione senza licenziamenti: il settore marittimo è ancora sano e ci sono tutte le possibilità di mantenere intatti i livelli occupazionali. Per fare questo il nuovo compratore di Tirrenia dovrà dialogare con i lavoratori e con i sindacati». Ma all'interno dei negoziati dovranno entrare anche politici e istituzioni locali. «La Regione Campania fino a questo momento è stata latitante - conclude il segretario regionale della Filt-Cgil - Caldoro ha concluso un accordo con Berlusconi che va rispettato e deve attivarsi concretamente per il futuro di Tirrenia: entro ottobre, infatti, deve essere dismessa anche Caremar. Se per quella data le operazioni non avranno dato successo, allora valuteremo azioni meno diplomatiche per difendere i posti di lavoro». il mattino



## Torre del Greco: Rifiuti allarme percolato in strada

Sacchetti sventrati sui marciapiedi o spazzatura sparsa per la strada non se ne vedono da un bel po'. Eppure a Torre del Greco è sempre emergenza rifiuti: stavolta a far arrabbiare gli abitanti è il temutissimo percolato. E, cioè la sostanza di scarto che fuoriesce dalle buste dell'immondizia e soprattutto dal retro degli auto compattatori che trasportano i rifiuti in discarica. Da almeno dieci giorni, stando alla denuncia dei responsabili del comitato di quartiere La Vesuviana, i camion della Nu che circolano a Torre del Greco perdono sistematicamente percolato, ricoprendo le strade del centro storico e della periferia del paese di liquido puzzolente. «Piazze e angoli dei marciapiedi sono stracolmi di percolato: da oltre una settimana tutta la città è invasa da un odore nauseabondo e insopportabile - attacca Giuseppe Demino nella foto presidente del comitato di quartiere La Vesuviana - Con il caldo intenso, poi, quest'olezzo non fa altro che attirare mosche, insetti e ratti, in particolare nei rioni alti di Torre del Greco dove è presente vegetazione e nella zona mare, al momento frequentata da famiglie e bambini». Non bastasse il cattivo odore, già di per sé pessimo biglietto da visita per un'estate da trascorrere in città, a complicare la situazione c'è anche il viscidume del liquido che sta creando non pochi problemi ad automobilisti e centauro. «Dopo il passaggio degli auto compattatori l'asfalto diventa saponato e c'è il rischio concreto di incidenti - spiega anco-



ra Demino - Auto, moto e perfino passanti a piedi scivolano sulla strada unta di percolato. Finora abbiamo già ricevuto decine di segnalazioni, è il momento di procedere ad una disinfestazione generale del paese e, soprattutto, ad una pulizia urgente delle principali strade della città». il mattino

## **Fede sagre e concerti :il campo estivo Unitali**



Torre del Greco. Ha preso il via anche quest'anno il soggiorno estivo dell'Unitali, l'Unione trasporto ammalati a Lourdes e nei santuari internazionali, destinato ad 80 ospiti, tra adulti e bambini. Per tutto il mese di luglio, i volontari della sottosezione di Torre del Greco trasformeranno i locali del settimo circolo didattico di via Bianchini in una sorta di centro di accoglienza con spettacoli teatrali, concerti musicali ed appuntamenti enogastronomici.

«L'apertura ufficiale del campo - spiega il presidente Gianni Aurilia - avverrà domenica con una messa solenne celebrata dal nostro assistente spirituale don Giorgio Cozzolino. Anche quest'anno riusciremo a creare un momento di svago e vacanza per delle persone che non hanno modo di allontanarsi dalla città durante il periodo estivo». Il soggiorno di quest'anno dell'Unitali si svilupperà intorno al tema «Tutti fino alla cima»: «Il nostro è un percorso che si articola attraverso tre tappe che equivalgono al numero delle settimane del campo - conferma Aurilia -. Abbiamo il desiderio di arrivare fino in cima attraverso la diffusione della gioia e della pace che ci guida a trovare nuove strade. Il nostro obiettivo è riuscire a

realizzare un momento di aggregazione che diventi una grande occasione di fede e di scoperta gli uni degli altri». Fino al 23 luglio, nell'ambito del campo estivo, tutte le sere ci saranno sagre culinarie e momenti di intrattenimento con ospiti musicali come i Ditirambo, Diego Sanchez, Pepito Sax e Iacentino. Venerdì prossimo gli ospiti saranno accompagnati a Pompei per assistere al concerto di Massimo Ranieri: «Spero che tutti possano tornare a casa arricchiti da questa esperienza - confida il presidente - non solo dagli impegni liturgici, ma anche dai momenti di sano divertimento». fra. ca. il mattino

## **Torre del Greco :LITORANEA EXHIBIT - Il 10, il 17 ed il 24 luglio una mostra – mercato in via Litoranea**

L'associazione culturale "Hobbisti Millemani" lancia una nuova iniziativa per la prossima estate: "Litoranea Exhibit". Si tratta di una mostra che si terrà lungo via Litoranea, di fronte al parco giochi. In spazi debitamente attrezzati, artisti ed artigiani metteranno in mostra gli oggetti frutto della loro creatività. Tre le serate in cui si snoderà l'evento: il 10, il 17 ed il 24 luglio, dalle ore 18 alle ore 23, torresi e non potranno fare una piacevole passeggiata lungo il litorale torrese e, nel frattempo, approfondire le arti, la cultura ed i costumi che hanno fatto di Torre del Greco una città a forte vocazione turistica. Importante l'apporto organizzativo dell'amministrazione torrese, ed in particolare dell'assessore alle Attività Economiche e Produttive, Domenico Maida, che da tempo aveva intenzione di promuovere un evento del genere sfruttando come location la costa corallina. Obiettivo della manifestazione è quello di rilanciare e promuovere le attività produttive e artigianali torresi. Il progetto "Litoranea Exhibit" mira a confermare Torre del Greco come una delle capitali dell'artigianato, valorizzando la visibilità della location e la produzione sul territorio. Nell'ambito della mostra avranno luogo alcune interessanti iniziative collaterali: estemporanee di pittura, degustazioni enogastronomiche, performance teatrali inedite, sfilate e tanto altro ancora. «Litoranea Exhibit è un progetto teso alla valorizzazione dell'alto artigianato - ha affermato Maria Consiglia Izzo, presidente di Millemani - viste le potenzialità espressive della manifestazione, è sorto il desiderio di ufficializzare il progetto curandolo in ogni particolare e richiedendo l'appoggio dell'amministrazione comunale e delle associazioni di settore, che hanno profuso tanto impegno affinché questo evento fosse realizzato». L'Associazione culturale "Hobbisti Millemani" è nata il 5 maggio 2009. Quest'organizzazione è ricca di uomini impegnati a costruire un artigianato qualificato con un ruolo determinante nella realtà socio-economica torrese. L'associazione si propone di: rappresentare la categoria, promuovere l'organizzazione degli artigiani e la loro solidale collaborazione, favorire il processo tecnico ed economico sociale del settore, promuovere ed attuare qualsiasi iniziativa che tenda a favorire lo sviluppo dell'artigianato e dell'arte. Hanno contribuito all'organizzazione dell'evento anche la Pro loco di Torre del Greco, l'Associazione enogastronomia V. Ciaravolo e A. Garofano e le partecipanti al concorso di bellezza "Miss Corallo". COMUNICATO STAMPA